

HR s&c



HUMAN RESOURCE SERVICE AND CONSULTING
S.r.L

L'Alt®a Via del Finalese **Report Prima Serata** **Amministratori locali**

Il primo incontro del progetto, tenutosi presso la Sala delle Capriate nel Complesso Monumentale di Santa Caterina di Final Borgo il 15 Marzo 2016, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutti i comuni coinvolti nel GAL, oltre a rappresentanti della Fondazione CIMA e di Finale Outdoor Resort.

È stata sottolineata da più parti l'importanza di collaborare tutti e tutti assieme per raggiungere l'obiettivo comune dello sviluppo del territorio in modo sostenibile. Il progetto, una volta partito, potrà essere un forte traino per l'economia del Finalese e innescare un circolo virtuoso in grado di autoalimentarsi a lungo.

Nella prima parte della serata è stato richiesto ai partecipanti di condividere in gruppo obiettivi e elementi di interesse identificati come prioritari rispetto al proprio Comune. Di seguito vengono sintetizzate i principali temi emersi:

1. È emersa l'importanza del lavoro con gli abitanti, soprattutto rispetto all'incremento del senso di appartenenza al territorio, raggiungibile attraverso un lavoro di sensibilizzazione delle caratteristiche e delle potenzialità.
2. Rispetto al territorio e al suo utilizzo è emersa la necessità di regolamentarne l'utilizzo da parte di pubblico e privato. L'idea di base è rendere più fruibile il territorio ai suoi abitanti ed ai visitatori, ad esempio diversificandolo in base alla funzione (ad esempio, sulla base delle diverse attività, come trekking, equitazione, ecc...) e ampliando la rete di sentieri. È emersa l'importanza di curare la rete sentieristica presente, gestendola non solo attraverso la manutenzione straordinaria in emergenza, ma anche organizzando un piano di manutenzione ordinaria.
3. È stata identificata anche la necessità di recuperare e valorizzare le unicità presenti e le aree abbandonate, prendendosene cura. Nello specifico si è parlato di recuperare siti come la ex-base NATO nel territorio di Calice e di valorizzare il lago di Osiglia.
4. Sarebbero da potenziare aspetti strutturali, infrastrutturali e di servizi come una migliore gestione della rete stradale, attivare la banda larga e migliorare la copertura del servizio sanitario nei paesi.
5. Rispetto al tema del turismo si sente la necessità di supportare quello sostenibile. Viene ritenuto importante ampliare la ricettività sul territorio, oltre a promuovere un turismo che non sia solo stagionale e che interessi tutto il territorio; in particolare, è

necessario potenziare il turismo nell'entroterra (agriturismi, albergo diffuso, prodotti locali).

6. Si ritiene che sarebbe utile far conoscere le diverse attività che vengono proposte, ad esempio utilizzando internet (siti web o altro) sviluppando una strategia di comunicazione.
7. Per quel che riguarda le attività turistiche è stata proposta la promozione dell'integrazione con le attività e le aziende agricole
8. Si è affrontato il tema della creazione di una Outdoor Card, ovvero una rete di servizi e offerte turistiche integrate relative a tutte le attività sportive praticabili all'aria aperta, che utilizzi una strategia di promozione comune in un'ottica di integrazione con le altre attività del territorio.
9. Un ulteriore tema emerso legato al turismo è quello della valorizzazione dei beni culturali esistenti sul territorio (es.: museo arte moderna, museo delle api).
10. Rispetto al tema dell'agricoltura andrebbero recuperate molte attività, soprattutto in chiave turistica, sviluppando una sinergia tra agricoltura e turismo. Si è, quindi, pensato di recuperare le attività agricole di una volta (olio, aromi, sfruttamento del bosco), migliorando da un lato la produzione locale e, dall'altro, valorizzando quella esistente. Questo andrebbe di pari passo con uno sviluppo dell'economia che si occuperebbe di aiutare le aziende esistenti e di favorire lo sviluppo di nuove.
11. È emersa anche un'attenzione particolare nei confronti della riduzione del rischio soprattutto idrogeologico, cui il territorio è particolarmente sensibile. Al riguardo c'è l'interesse per verificare quanto una metodologia partecipativa permetta la riduzione del rischio e quanto il turismo outdoor possa essere utilizzato per prevenire il dissesto.
12. Collegato a questo tema vi è anche l'interesse per lo sviluppo di attività legate allo sfruttamento dei beni forestali (es. silvicoltura) e delle aree abbandonate in chiave sostenibile e che possa contribuire alla tutela del territorio (lotta del dissesto idrogeologico, riduzione rischio incendi).
13. Tutto questo andrebbe gestito creando una rete locale che, tra le altre cose, sia anche in grado di organizzarsi per agevolare l'accesso ai finanziamenti e sostegno alle aziende che necessitano di accedere al credito.
14. Infine, si è proposto di agevolare la tassazione per chi utilizza i prodotti locali per promuoverne la produzione

Tutto ciò aiuterebbe a migliorare le condizioni socio-economiche degli abitanti e incrementerebbe l'occupazione, con l'obiettivo di creare un modello sostenibile di economia locale.

Nella seconda parte della serata i partecipanti hanno discusso e messo in comune quelli che secondo loro erano i punti di forza, le aree di miglioramento, le opportunità e le minacce del territorio seguendo l'impostazione dell'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats). Sono state condotte tre analisi distinte, ognuna focalizzata su uno dei tre pilastri del progetto, ovvero lo sviluppo della filiera dei prodotti locali, il turismo sostenibile e la tutela del territorio (indicati rispettivamente coi colori verde, giallo e azzurro).

Sviluppo della filiera dei Prodotti Locali

- Alta qualità del prodotto
- Unicità e tipicità dei prodotti
- Varietà di prodotti tipici
- Presenza di molte attività commerciali
- Presenza di aziende giovani
- Forte presenza di tradizioni che si mantengono ancora vive
- Presenza di molte colture

S

- Distribuzione dell'acqua da migliorare
- Le scuole e le aziende gastronomiche locali non utilizzano i prodotti locali
- Mancanza di consorzi
- Stagionalità del turismo
- Frammentazione delle proprietà
- Frammentazione delle produzioni
- Mancanza di conoscenza dei meccanismi di accesso al credito da parte della popolazione
- Poca formazione sulle nuove tecniche di produzione da parte dei produttori
- Scarsa formazione in materia di gestione economica da parte dei produttori
- Produzione limitata e non protetta
- Poca cooperazione tra i produttori
- Abbandono di alcune aree
- Necessità di migliorare il sistema stradale e la logistica
- Mancanza di regole di produzione per garantire la qualità dei prodotti
- Scarsa attenzione allo sfruttamento del territorio
- Poca attenzione all'utilizzo dei diserbanti

W

- Moda del km0, biologico, ecc...
- Presenza di molti prodotti spontanei (es. erbe aromatiche/officiali)
- Grandi manifestazioni già esistenti
- Presenza di strumenti per la forestazione
- Grande biodiversità
- Presenza di boschi
- Finanziamenti europei
- Presenza di tante unicità
- La disoccupazione come spinta a investire in nuovi lavori
- Clima favorevole
- Abbondanza di acqua

O

- Rischio incendi
- Mancanza di risorse economiche
- Difficoltà di accesso ai finanziamenti (problema anticipi)
- Antropizzazione del fondovalle
- Territorio che non permette una produzione su larga scala, difficoltà nella meccanizzazione
- Animali selvatici

T

Promozione del turismo sostenibile

- Particolarità di alcuni musei
- Presenza di agriturismi sul territorio
- Rete sentieristica sviluppata
- Elevata qualità dei recuperi effettuati
- Bellezza e cura dei centri storici (es. Finalborgo)
- Mantenimento di vaste aree naturali incontaminate
- Grandi manifestazioni sportive
- Alta ricettività turistica
- Polisportiva outdoor
- Sinergia con la costa

S

- Carezza di strutture ricettive su tutto il territorio (albergo diffuso)
- No banda larga
- Segnaletica per attività outdoor poco chiara e insufficiente
- Mancanza di un unico comprensorio che metta in rete le varie attività
- Poca consapevolezza da parte della popolazione dell'importanza del turismo anche per le altre attività
- Poca comunicazione tra coloro che utilizzano il territorio
- Serve una maggiore sinergia tra i comuni
- Necessità di restauro di edifici storici

W

- Presenza dell'aeroporto di Villanova d'Albenga
- Notevole affluenza spontanea di turisti
- Vicinanza al litorale marino
- Posizione strategica
- Clima favorevole
- Territorio fruibile tutto l'anno
- Territorio ricco di particolarità (es. grotte, falesie, boschi, etc.)
- Possibilità di promuovere la pesca fluviale e di lago

O

- Costruzione della bretella Albenga/Carcare/Predosa
- Poca chiarezza normativa/burocratica
- Assenza di risorse (tutto sulle spalle del volontariato)
- Abbandono dei rifiuti nei boschi
- Poca attitudine all'accoglienza e alla collaborazione
- Servizio di trasporto pubblico non adeguato
- Viabilità non adeguata
- Mancanza di risorse finanziarie

T

Tutela del territorio

- Conoscenza del territorio
- Rete sentieristica sviluppata
- Mantenimento di vaste aree naturali incontaminate
- Collaborazione con Fondazione CIMA

S

- Mancanza di sensibilizzazione, a partire dalle scuole
- Scarso recupero del territorio abbandonato
- Mancanza di una cultura di gestione del territorio
- Mancanza di strumenti per la gestione del territorio da parte dei Comuni che siano economicamente sostenibili
- Mancanza di un ente riconosciuto che possa regolamentare la gestione
- Mancanza di una mappatura del territorio
- Difficoltà a "costringere" i proprietari terrieri a mantenere pulito il proprio appezzamento

W

- Stanziamento di un finanziamento per il GAL
- Clima favorevole per gran parte dell'anno
- Territorio fruibile tutto l'anno

O

- Mancanza di risorse finanziarie
- Clima che influisce sul rischio idrogeologico
- Tempi lunghi e eccesso di vincoli per gli interventi
- Abbandono dei rifiuti nei boschi
- Rischio incendi
- Antropizzazione del fondovalle
- Territorio fragile
- Vincoli burocratici

T